

In un contesto senza precedenti, il 2 luglio 2010 l'Assemblea Generale dell'ONU ha votato all'unanimità creazione di **UN Women**, la nuova **Entità delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment Femminile**, ufficialmente operativa dal 1 gennaio 2011.

UN Women nata dalla fusione di quattro organismi distinti, facenti rispettivamente parte del sistema delle Nazioni Unite e dedicati esclusivamente alla promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile: la Divisione per il Progresso delle Donne (**DAW**, creata nel 1946); l'Istituto Internazionale delle Nazioni Unite di Ricerca e Formazione per il Progresso delle Donne (**INSTRAW**, creato nel 1976); l'Ufficio del Consulente Speciale sulle Questioni di Genere e il Progresso Femminile (**OSAGI**, creato nel 1997); il Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo delle Donne (**UNIFEM**, creato nel 1976).

La creazione di questa nuova entità volta a rispondere prontamente alle necessità delle donne di tutto il mondo ed accelerare il cammino verso il progresso, il risultato di diversi anni di trattative tra gli Stati Membri delle Nazioni Unite e il movimento femminile internazionale. Una scelta che rientra in un progetto pi vasto, consistente nel riformare l'Agenda delle Nazioni Unite, unendo risorse e mandati per un impatto pi decisivo.

Diretta dall'ex Presidente del Cile **Michelle Bachelet**, nominata Sottosegretaria Generale e Direttrice Esecutiva dal Segretario Generale Ban Ki-moon, UN Women funge da forza motrice, nonché voce guida nel dirigere l'azione verso l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile a livello internazionale.



"Non deve esistere competizione: solo un'effettiva collaborazione all'interno dell'intero sistema può condurci ai risultati auspicati. I traguardi raggiunti fino ad oggi divengono solide basi per porsi obiettivi sempre pi grandi"

Michelle Bachelet

Sottosegretaria Generale e Direttrice Esecutiva di UN Women



IN EVIDENZA

[Fai una donazione](#)

**9 Luglio - La
Delegazione Ligure al
Festival della Musica da
Camera di Cervio**

[Iscriviti](#)

***Women and
development:
education to create a
better society***
Ginevra - 5 Luglio

[Sponsor](#)

[Stage](#)

**Il tuo 5x1000 a UN
Women Italia**

**Concorso letterario UN
Women delegazione
Liguria**

Scadenza 1 Settembre

Newsletter e Comunicati

HOME

Chi siamo

Obiettivi

Attività

Risorse

Archivio

Photo Gallery

Contatti

Nel corso di molti decenni, le Nazioni Unite hanno compiuto notevoli progressi nella promozione dell'uguaglianza di genere, tra cui l'adozione di importanti accordi internazionali quali la **Dichiarazione di Pechino** e la relativa **Piattaforma d'Azione** e la **Convenzione sull'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione Contro le Donne**. Tuttavia, le disuguaglianze di genere permangono ben radicate in ogni società. Le donne di tutto il mondo subiscono violenze e discriminazioni e la loro opinione spesso non viene contemplata nei processi decisionali.

UN Women, la nuova Entità delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment Femminile, è stata creata dall'Assemblea Generale dell'ONU proprio per far fronte a tali sfide, al fine di permettere a donne e ragazze di far sentire la propria voce a livello internazionale, regionale e locale.

UN Women nasce dall'unione di molteplici risorse e mandati e trova le proprie basi in un importante lavoro svolto da quattro organismi che costituivano in precedenza enti ben distinti, facenti parte del sistema delle Nazioni Unite e dedicati esclusivamente al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile:

- la **Divisione per l'Avanzamento delle Donne (DAW)**;
- l'**Istituto Internazionale di Ricerca e Formazione per l'Avanzamento delle Donne (INSTRAW)**;
- l'**Ufficio del Consigliere Speciale sulle Questioni di Genere e l'Avanzamento delle Donne (OSAGI)**;
- il **Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo delle Donne (UNIFEM)**.

UN Women copre oggi due ruoli principali: sostiene gli organismi intergovernativi quali la **Commissione sullo Status delle Donne** nell'elaborazione di politiche, standard e norme internazionali ed affianca gli Stati Membri nell'applicazione di tali misure, garantendo dove necessario il supporto tecnico e finanziario richiesto, dando vita ad efficienti collaborazioni con la società civile.

Grazie all'impegno di UN Women, le Nazioni Unite potranno incrementare la propria collaborazione con gli Stati Membri al fine di progredire verso l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile, offrendo a donne e ragazze maggiori opportunità e combattendo ogni forma di discriminazione.

Fai una donazione

Iscriviti

Sponsor

Stage

[HOME](#)

[Chi siamo](#)

[Obiettivi](#)

[Attività](#)

[Risorse](#)

[Archivio](#)

[Photo Gallery](#)

[Contatti](#)

L'assunzione di una prospettiva di genere è il primo passo da compiere per modificare il rapporto tra i sessi e favorire le pari opportunità in ogni settore. UN Women concentra il proprio lavoro su alcune aree prioritarie, fondamentali per raggiungere l'eguaglianza di genere e garantire il progresso a tutti i livelli.

[Fai una donazione](#)

■ **Violenza contro le donne**

La violenza contro le donne resta ancora oggi una problematica tristemente diffusa e non appare affatto in diminuzione. Rappresentando le disuguaglianze storiche da sempre esistite tra uomini e donne nelle relazioni sociali, economiche e culturali, la violenza contro le donne è trasversale rispetto a classi sociali, etnie e livelli culturali. Fenomeno endemico in tutti i Paesi del mondo, la violenza di genere viene oggi riconosciuta dalla comunità internazionale come una violazione fondamentale dei diritti umani. UN Women intende collaborare con governi, istituzioni, organizzazioni e settore privato al fine di formulare e attuare leggi e politiche che eliminino la discriminazione e promuovano l'uguaglianza di genere.

[Iscriviti](#)

[Sponsor](#)

[Stage](#)

■ **HIV e AIDS**

Le donne costituiscono una porzione crescente delle persone affette da HIV, spesso proprio perché non dispongono di informazioni sufficienti riguardo alla contrazione del virus. La perpetuazione di episodi di violenza di genere e la diffusione dell'HIV/AIDS sono strettamente correlati: stupri, sfruttamento sessuale e pratiche sociali come matrimoni forzati e mutilazioni genitali femminili sono alcune delle cause più ricorrenti. L'impossibilità delle donne di negoziare rapporti sessuali protetti e di rifiutare rapporti indesiderati è inoltre altamente determinante.

■ **Pace e sicurezza**

Nonostante le donne non combattano le guerre in prima linea, sono proprio loro ad affrontarne spesso le conseguenze più dure: basti pensare alla ricorrenza dello stupro, utilizzato sempre più frequentemente come arma di guerra. E' necessario intraprendere azioni immediate per proteggere le donne da tutte le forme di violenza sessuale, esortando gli Stati membri e le Nazioni Unite ad applicare misure più stringenti per combattere questo flagello. Le donne giocano un ruolo determinante nel periodo post-conflittuale, e cioè nel corso delle operazioni di pace, e proprio per questo è necessario incrementarne la partecipazione nel settore della difesa e della sicurezza.

■ **Leadership e Partecipazione**

In ogni aspetto della vita, sia politica che associativa, le donne risultano avere poco potere decisionale nelle questioni che più le riguardano. Le *quote* ed altre misure speciali garantiscono più spazio alla partecipazione femminile. L'elaborazione e l'introduzione di nuovi strumenti possono aiutare a realizzare il loro pieno potenziale di leadership.

■ **Empowerment Economico**

Molteplici studi dimostrano come l'incremento della partecipazione femminile nell'ambito economico e finanziario apporti evidenti benefici all'intero sistema. Tuttavia, malgrado il lavoro femminile contribuisca in maniera determinante alla crescita economica, le donne continuano a ad essere vittime di discriminazioni: hanno un accesso limitato alla proprietà terriera e ai finanziamenti e non sempre esercitano un lavoro dignitoso. Il primo passo da compiere verso il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è l'eliminazione delle barriere esistenti, nonché l'elaborazione di nuove politiche macroeconomiche.

■ **Gender-Responsive Budgeting (GRB)**

Il piano di bilancio pubblico gioca un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle politiche sociali, eppure le priorità e le necessità femminili vengono spesso ignorate. L'uguaglianza di genere dovrebbe essere sempre un obiettivo specifico, da realizzare grazie ad appositi interventi rivolti all'implementazione e al finanziamento.

■ Diritti Umani

La **Convenzione sull'Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione contro le Donne (CEDAW)**, adottata nel 1979 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riconosce il persistere di gravi discriminazioni contro le donne e sottolinea come esse violino i principi della parità dei diritti e della dignità umana. Gli Stati firmatari hanno l'obbligo di intraprendere misure concrete per eliminare le discriminazioni contro le donne. Gli Stati che ratificano la CEDAW sono obbligati non solo a condannare ogni forma di discriminazione di genere, ma anche ad applicare una serie di misure per la loro eliminazione.

■ Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MdGs)

Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio, sottoscritti nel 2000 da tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite, indicano i traguardi che la comunità internazionale intende raggiungere entro il 2015 e forniscono delle linee guida per l'applicazione di concrete strategie di sviluppo. L'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne, oggetto del terzo obiettivo, costituiscono in realtà un requisito fondamentale per il raggiungimento di tutti i traguardi prestabiliti.

Convenzione per l'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione nei Confronti delle Donne

Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 18 Dicembre 1979, la CEDAW è il principale strumento a tutela dello status del genere femminile e contiene l'enunciazione di tutti i principi fondamentali sui diritti delle donne. La CEDAW definisce le discriminazioni contro le donne ed obbliga gli Stati firmatari ad intraprendere misure concrete per porvi fine, incorporando il principio di uguaglianza all'interno della propria legislazione. Al momento, la Convenzione è stata ratificata da 185 Stati.

[Fai una donazione](#)[Iscriviti](#)[Sponsor](#)[Stage](#)

Dichiarazione di Pechino e Piattaforma d'Azione

Adottata in occasione della Quarta Conferenza Mondiale delle Donne tenutasi a Pechino nel 1995, la Dichiarazione di Pechino e la Piattaforma d'Azione definiscono gli obiettivi strategici e le misure da adottare per rimuovere gli ostacoli al progresso delle donne e per favorirne lo sviluppo. Una sessione straordinaria delle Nazioni unite tenutasi nel 2000 ed intitolata *Donne 2000: uguaglianza tra i sessi, sviluppo e pace per il XXI secolo (Pechino + 5)*, ha assicurato il follow-up della Quarta Conferenza Mondiale sulla Donna.

Risoluzione 1325 Donne, pace e sicurezza

Approvata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 31 ottobre 2000, la prima risoluzione mai emanata dall'ONU a considerare le conseguenze dei conflitti sulle donne e sulle ragazze e l'importanza del ruolo femminile nei processi di pace. La Risoluzione prescrive un'equa partecipazione delle donne nel settore della difesa e della sicurezza, e sottintende la tutela delle donne dalla discriminazione sessuale e la possibilità di progredire in questo settore. Nel decennio successivo, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato ulteriori risoluzioni che contribuiscono in modo significativo a rafforzare la responsabilità internazionale in materia di violenza sessuale contro le donne: : **1820** (2008), **1888** e **1889** (2009).

Dichiarazione del Millennio

Firmata nel settembre 2000 da 191 Capi di Stato e di Governo, la Dichiarazione del Millennio è un patto globale di impegno reciproco, da cui sono nati 8 obiettivi (MDG) da raggiungere entro il 2015 che costituiscono un accordo planetario a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. La Dichiarazione del Millennio impegna gli Stati a:



1 ERADICARE LA POVERTÀ¹ ESTREMA E LA FAME



2 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA



3 PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DELLE DONNE



4 RIDURRE LA MORTALITÀ¹ INFANTILE



5 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA



6 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE



ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



SVILUPPARE UNA PARTNERSHIP MONDIALE PER LO SVILUPPO